

## Le indagini I carabinieri stavano tenendo d'occhio da tempo il locale di Sant'Agabio

# Scoperta una bisca clandestina all'interno c'erano 14 persone

*Il bar raccoglieva clienti di tutto il Novarese*

NOVARA - Raccoglieva giocatori non solo dal capoluogo ma anche dalla provincia del Novarese la bisca clandestina che, secondo i carabinieri del locale Nucleo operativo radiomobile, era attiva a Novara, nel quartiere Sant'Agabio. Le indagini erano partite lo scorso settembre, quando non era passato inosservato che in un bar di corso Trieste, che normalmente avrebbe dovuto chiudere alle 23, dopo quell'ora le luci restavano accese e molte persone entravano passando sotto le serrande abbassate a metà, e si sono concluse la sera di vener-

di 25 aprile, quando i militari hanno deciso di passare all'azione e fare irruzione nel locale. All'interno hanno trovato complessivamente 14 persone, compreso il titolare del bar, e soprattutto la conferma dei sospetti maturati nei mesi di appostamenti: una parte del bar era una vera e propria sala da gioco. Sorpresi dall'arrivo dei carabinieri, i giocatori - sostengono gli investigatori - hanno cercato di nascondere le prove, ma inutilmente. Le persone presenti sono state tutte identificate e denunciate alla procura della Repubbli-



Il tappeto verde faceva bella mostra di sé nel bar novarese

ca di Novara per il reato di gioco d'azzardo. Molto il materiale messo sotto sequestro, a cominciare da 489 fiches di varia fattura e valore nominale (da uno a mille, da intendersi verosimilmente euro). Sequestrati poi anche due mazzi di carte

francesi, 28 tessere metalliche per il gioco del domino, vario materiale cartaceo e soprattutto 3.560 euro in contanti, cioè la somma dei soldi che avevano i giocatori e che verosimilmente erano pronti a giocarsi.

Luca Manghera

## Roulotte a fuoco a Castelletto Ticino

verso le 12 di sabato 26 aprile ha distrutto una roulotte che si trovava parcheggiata in paese, più precisamente in via Varallo Pombia. Le fiamme sono state notate da alcuni passanti che hanno subito dato l'allarme al 115. La roulotte si trovava da qualche tempo abbandonata in un terreno ed erano in corso delle verifiche da parte delle forze dell'ordine per risalire al suo proprietario.

CASTELLETTO TICINO - Sono al vaglio dei vigili del fuoco del distaccamento di Arona le cause dell'incendio che

## Caso Sul lungolago non compare più il simbolo Barcaiolo, la statua sparita non rubata

*Secondo il sindaco di Arona Gusmeroli s'è trattato di «un cedimento strutturale»*

ARONA - Tentativo di furto o "cedimento strutturale", come sostiene il sindaco **Alberto Gusmeroli**, nella notte tra mercoledì 23 e giovedì 24 aprile? Da venerdì scorso sul lungolago non compare più la statua del Barcaiolo, un monumento simbolo dei giardini pubblici (peraltro poco curati nel settore nord con aiuole senza cordoli né fiori), installato dal Comune negli anni '80 in memoria di "Fruch", ultimo barcaiolo di stanza in città che lavorava a pochi metri da dove sorge il monumento. La struttura in bronzo posta su di una barca di pietra non c'era più. Secondo la "vox populi" di alcuni cittadini la notte prima alcuni ladri avevano cercato di portarsela via. Dopo avere sballonato parte dell'ancoraggio avrebbero poi tentato di sradicarla dalla parte in sasso, non riuscendovi.

Presi probabilmente dalla rabbia per avere fallito il colpo si sarebbero quindi concentrati sul collo della statua, apportandogli alcuni tagli, verosimilmente con un coltello o con una moneta. Venerdì mattina, quindi, la statua era barcollante. Per il sindaco Gusmeroli, come detto, non si tratta



La barca senza il suo "Fruch"

però di un furto, né di un atto di vandalismo: «Dopo i primi rilievi l'ufficio tecnico ha appurato che si tratta di un cedimento strutturale del perno che era arrugginito. L'abbiamo quindi prelevata per ripararla. Nessun furto, nessun allarme inutile, Arona è sicura». Sulla barca in pietra però vi sono dei segni di effrazioni, anche perché già in passato la statua era stata presa di mira da vandali. Se al "Barcaiolo" è andata bene non così finì per il busto di bronzo in onore del canonico Boniforti. L'originale fu asportato nottetempo e non se ne seppe più nulla, forse fu rubato o gettato nel lago. Il Comune ne fece fare una copia.

Maurizio Robbato

## Un furto di rame a Gattico

GATTICO - Ancora un furto di cavi elettrici nell'alto Novarese. Un fenomeno diffuso che ha prodotto anche tragedie visto che in pochi mesi sono state due le persone morte folgorate mentre cercavano di estrarli da alcune cabine elettriche. Ed è proprio una cabina di alimentazione dell'Enel posizionata a Maggiate, frazione di Gattico, l'ultima ad essere stata colpita dai soliti ignoti nella notte tra venerdì 25 e sabato 26 aprile. I cavi vengono rubati perché fatti di rame, metallo del quale da anni è fiorito un vastissimo mercato nero. Sul fatto stanno indagando i carabinieri.

## La scomparsa Il ragazzo si era sentito male mentre si trovava a casa della zia

# Commosso addio a Francesco

*Folla ai funerali del 13enne stroncato da un'ischemia*

ARONA - Folla e grande cordoglio mercoledì 23 aprile ai funerali del piccolo **Francesco Domenico Cicone**, stroncato a soli 13 anni da un'ischemia causata da una malattia rara di cui era affetto dalla nascita. Familiari, amici e compagni di scuola del ragazzo, studente della media Giovanni XXIII di Arona, si sono ritrovati presso la chiesa di San Giorgio di Mercurago, dove il ragazzo viveva con la sua famiglia, per recitare il rosario prima e per l'ultimo saluto datogli durante la messa celebrata da don **Mauro Bellussi**. Il feretro del piccolo, colmo di

fiori, è stato poi trasportato per la sepoltura al cimitero di Paruzzaro, dove risiede la zia materna e dove si trova la tomba di famiglia. Il ragazzo si era sentito male la mattina della domenica di Pasqua, il 20 aprile, e vana era stata la corsa dell'ambulanza del 118 verso il Dea dell'ospedale di Borgomanero dov'era giunto cadavere. Inconsolabile il dolore dei genitori **Attilio** e **Rosalba** e dei fratelli **Jacopo** ed **Ester**, oltre a quello dei nonni e degli zii, così come dei tanti parenti che hanno voluto essere presenti all'ultimo saluto.

La famiglia, originaria di Vibo Valentia, si era trasferita ad Arona per lavoro alcuni anni fa. Poi, come detto, a Pasqua la tragedia. E si sono svolte nel pomeriggio di sabato 26 aprile le esequie di **Lola Vallini**, 89 anni, la donna morta tragicamente in un incidente d'auto avvenuto ad Arona, anche questo verificatosi il giorno di Pasqua. Il fratello Mario, che era alla guida dell'auto su cui si trovava Vallini, è tuttora ricoverato nel reparto di Chirurgia all'ospedale di Borgomanero, dove i sanitari gli hanno diagnosticato un mese di prognosi. **ma.ro.**

## Fuga finita male Quattro gli stranieri acciuffati lunedì notte dai militari

# Bemberg, fallisce tentato furto

*L'allarme ha fatto intervenire tempestivamente i carabinieri*

GOZZANO - Sono stati arrestati con l'accusa di tentato furto i quattro stranieri domiciliati tra il Varesotto e il Milanese che nella notte tra domenica 27 e lunedì 28 aprile hanno cercato di introdursi nello stabilimento della ex Bemberg, la nota azienda di Gozzano. Per loro sfortuna, però, l'allarme è subito scattato e il pronto intervento dei carabinieri della tenenza di Borgomanero ha consentito di acciuffarli prima che si dessero alla fuga. Si tratta di due albanesi, **Erald Pjetri** e **Edison Plepi**, e di due rumeni, **Harakambie Corinel Nuta** e **Mihail Sipoteanu**. Portati dopo le formalità di rito in tribunale a Novara, sono stati processati per direttissima: in virtù di alcuni precedenti Sipoteanu ha patteggiato 4 mesi e 20 giorni con l'obbligo di dimora, mentre gli altri tre 2 mesi e 20 giorni con la sospensione

## Morto pilota dell'ultraleggero le ustioni erano troppo gravi

MOMO - Non ce l'ha fatta **Massimo Squarini** (foto), il 54enne di Momo precipitato il 16 aprile con il suo ultraleggero a Gattinara. Troppo gravi le ustioni che aveva riportato a seguito dell'incendio sviluppatosi quando l'aereo ha toccato il suolo, e soprattutto troppo estese visto che interessavano oltre il 90% del corpo. Per lui purtroppo i medici del Cto di Torino, dove si è spento lunedì 28 aprile,



non hanno potuto fare nulla. Squarini era ai comandi dell'ultraleggero; accanto a lui **Paolo Sodero**, istruttore dell'Aeroclub di Novara, anch'esso rimasto gravemente ustionato: è ancora ricoverato in ospedale ma i medici hanno dichiarato che non è più in pericolo di vita. Le cause dell'incidente aereo sono ancora in fase di accertamento: si propende per un guasto tecnico. **I.man.**

ne condizionale e l'immediata remissione in libertà.. Non era certo la prima volta

che qualcuno cercava di introdursi all'interno della Bemberg, dismessa da tempo.

## Furto all'Usteria di Veruno

VERUNO - Nella notte tra il 21 e 22 aprile furto all'Usteria dal bel matt di **Fabio Prandin**. Ignoti hanno svaligiato i videopoker del ristorante nella centralissima piazza Roma 4, riuscendo ad introdursi all'interno del locale e a rubare le macchinette in soli due minuti e mezzo (così dimostrerebbero le telecamere). Le slot machine e i distributori cambia monte sono poi stati "ripuliti" ed abbandonati nei pressi delle cascate Reina. La vetrina del locale è stata divelta con un camion, probabilmente ad operare sono stati da 3 a 5 uomini. Non si conosce l'entità della cifra sottratta. Indagano i carabinieri.

## La fabbrica

GOZZANO - "Quelli che la Bemberg" è lo spettacolo in programma mercoledì 7 maggio, alle 21 al teatro Sociale. Si tratta della storia di una fabbrica, la Bemberg appunto, nonché di un paese, di un lago, dell'Italia dagli anni '30 ai giorni nostri tra ironia e amarcord. Informazioni allo 0323 868428.

**STUDIO MAFFEI FRAIRE**  
CONSULENZA FISCALE E AZIENDALE

### I NOSTRI PRINCIPALI SERVIZI:

- Adempimenti per apertura nuove attività
- Tenuta contabilità Ordinaria, Semplificata, Minimi
- Dichiarazioni fiscali societarie
- Modello UNICO e Modello 730
- Gestione S.R.L.
- Dichiarazioni di successione
- Ricorsi e controversie fiscali

PRESENTANDO QUESTO COUPON,  
SCONTO DEL 20% SU UNO DEI NOSTRI SERVIZI.  
(OFFERTA VALIDA PER I NUOVI CLIENTI E NON CUMULABILE)

Via Luigi Bolongaro, 10  
Stresa

Tel. 0323 670020 Cell. 349 1086637  
Mail: maffei.mariateresa@libero.it